

Abbiamo avuto segnalazione del contatto di nostri allievi con persone positive o vicino a persone positive. È importante capire come bisogna comportarsi. Vi chiediamo di leggere con attenzione il testo di questa email e di inviare domande (direzione.fossano@cnosfap.net) se avete riscontrato dei punti non chiari.

PREMESSE

Quarantena e isolamento fiduciario. Innanzitutto, chi decide della quarantena o dell'isolamento fiduciario di una classe/scuola o di una singola persona/studente è il Dipartimento di Prevenzione (DdP) dell'ASL. Chiunque si trovi nella condizione di quarantena e isolamento fiduciario deve attenersi al comportamento indicato dal DdP. In assenza di indicazioni precise è necessario che si tenga un comportamento molto prudentiale, adottando le misure ormai conosciute: mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione delle mani; ed evitando le uscite e gli incontri non necessari (amici, cene e frequentazione di locali, gite e feste varie...).

Contatto stretto. Immaginiamo un sasso gettato nell'acqua. Si formano cerchi concentrici, che si allontanano dal punto centrale e più si allontanano più diminuisce l'effetto dell'onda, cioè il rischio di contagio. Questo può aiutare a capire il concetto di contatto stretto. Viene definito contatto stretto la persona che ha avuto frequentazione con una persona risultata positiva, quindi il cerchio più vicino al punto dove è caduto il sasso (essere stati nello stesso luogo, per circa 20 minuti, a meno di 1 mt, senza mascherina).

LA CASISTICA

Ci hanno segnalato che in un'altra scuola è stato riscontrato un allievo positivo. La classe è stata messa in quarantena. Tra i compagni di classe c'è anche il fratello di un nostro allievo. Cosa deve fare la famiglia in questa situazione? Il figlio viene o no a scuola? Sì, viene a scuola, perché non è contatto stretto.

- se ai compagni di classe dello studente positivo viene richiesto di fare il tampone (lo decide il Dipartimento), vuol dire che sono stati considerati contatti stretti e quindi ad alto rischio

- se invece non viene richiesto, vuol dire che non si è riscontrato tale rischio; può essere che il tampone venga richiesto solo ad alcuni, ad esempio ai vicini di banco dello studente risultato positivo o a quelli che più di altri lo hanno frequentato senza le dovute protezioni

- comunque può succedere che non venga richiesto il tampone a tutti i componenti la classe, ma solo l'isolamento fiduciario, con didattica a distanza: la classe sta a casa per il periodo indicato dal DdP, e intanto si aspetta se si manifestano o meno in qualche studente i sintomi del covid

- il nostro allievo, fratello di contatto stretto, in questo caso senza richiesta di fare il tampone, può venire a scuola, perché il nostro allievo non è un contatto stretto, ma contatto di contatto

- se invece il fratello del nostro allievo risultasse positivo, allora il nostro allievo diventa contatto stretto, viene messo in quarantena/isolamento, e il DdP o il medico curante valuterà se richiedere il tampone; non è detto che la classe del nostro allievo vada in quarantena/isolamento, perché lui è contatto di contatto, non la classe

- In queste situazioni di incertezza e di attesa la famiglia può contattare il proprio medico curante e chiedere, presentandone le ragioni e descrivendo la situazione, che venga fatto il tampone al proprio figlio/a, con un accesso diretto e veloce. Se il medico è favorevole e carica sulla piattaforma il nominativo del ragazzo/a, nell'arco di 24 ore viene fatto il tampone e nel giro di 24/48 ore si ha l'esito. Questa può essere una procedura che può dare più garanzie alla famiglia, ai compagni di classe e alla scuola, e quindi provate a percorrerla, nel caso ce ne fosse bisogno

- nel caso che un allievo delle nostre classi risulti positivo al Covid il DdP deciderà chi (tutta la classe o solo alcuni? Quali docenti?) dovrà entrare in isolamento fiduciario e sempre il DdP valuterà se richiedere per tutti o solo per qualcuno il tampone.

IN SINTESI

Se avete saputo di persone risultate positive al Covid con cui voi o i vostri figli/e siete entrati in contatto:

- fate una prima valutazione della "vicinanza" avuta con questa persona (cfr gli indicatori sopra riportati: contatto stretto o contatto di contatto)

- per favore, avvisate la scuola di questa situazione, così insieme valutiamo come sia meglio agire, nell'interesse di tutti

- allo stesso tempo telefonate al pediatra/medico curante per valutare se sia opportuno o meno chiedere l'accesso diretto per fare il tampone.